Arrigo Sacchi

MILAN 2
ASCOLI 1

MILAN· Pazzagli 5 Salvatori 6 Costacurta 6 Colombo 6, Tassotti 6 5 Baresi 5 5 Stroppa 7 Fuser 5 (46 Simone 7) Van Basten 6 5 Ancelotti 5 (66 Rijkaard 6) Massaro 5 (12 Galli, 13 Gal li 15 Lantignotti)

ASCOLI Lorieri 5 Destro 6,5 Cavaliere 6 Carillo 6 (55 Rodia 6), Aloisi 6 Benetti 6 Chierico 6 (75 Zaini), Sabato 5,5 Casa grande 6 Giovannelli 6 Cvetkovic 6 5 (12 Bocchino, 14 Fu sco 16 Didoné)

ARBITRO Ceccarini di Livorno 6

RETI 47 Cvetkovic 54 Stroppa 66 Tassotti

NOTE· Angoli 9 0 per il Milan Giornata di sole, tempo primaverile Ammoniti Cavaliere Massaro Van Basten Spettatori 61mila di cui 41 570 abbonati per un incasso totale di 1 miliardo 182 milioni e 820mila lire

Giuseppe Materazzi

LAZIO 2
INTER 1

LAZIO· Orsi 6 Nardecchia 6, Sergio 6, Pin 7,5, Gregucci 6,5, Soldà 6 5 Bertoni 6, Icardi (14' Monti 6,5), Amarildo 6 (78' Troglio sv), Sciosa 6 5 Sosa 7 5

INTER. Malgioglio 6 Bergomi 5, Bremhe 5,5; Matteoli 5 5, Mandorlini 6,5 Verdelli sv (23' Ferri 6) Bianchi 5, Berti 5 (59' Cucchi sv) Klinsmann 5,5, Matthaeus 6 Morello 5

ARBITRO· Lanese di Messina 7

RETI 11 Sosa, 42 Mandorlini 50 Pin

NOTE. Angoli 10 a 3 per l Inter Ammoniti Sosa e Ferri per gioco scorretto Prima dell'inizio del secondo tempo, fitto lancio di oggetti dietro la porta dell interista Malgioglio. Giornata di sole, terreno in buone condizioni Spettatori 25mila

Franco Baresi supera in costrasto un giocatore ascolano

MILAN-ASCOLI

I rossoneri sconfitti dai marchigiani 4 volte in 4 anni, hanno temuto di perdere ancora
Poi, in un quarto d'ora, con Stroppa e Tassotti riprendono in mano partita e primato

Sei minuti di brivido freddo

DARIO CECCARELLI

MILANO Il Milan va troppo forte adesso travolge anche la cabala e i gufi che come tutti sanno sono sempre degli ostacoli tosti Ieri infatti gli uomini di Sacchi dopo essere stati in svantaggio di un gol (papera collettiva della difesa, in particolare Baresi, Tassotti e Pazzagli) hanno cambiato marcia e nel giro di 12 minuti con Stroppa e Tassotti hanno liquidato l'Ascoli Direte beh, che c è di strano a battere, in casa propria, l ultima in classifica? Anzi è il minimo che una squadra come il Milan possa fare L obiezione non fa una grinza solo che ci sono due particolari da prendere in considerazione Il primo è appunto la tradizione negativa roba da farsi fare una controfattura dall Associazione maghi e fattucchiere in quattro anni quattro sconfitte Un conto quello con l'Ascoli, tutto in rosso E anche nell ultimo passo falso del Milan di questa stagione (29 ottobre 89) c era sempre di mezzo l indigesta oliva ascolana Il secondo problema sempre per i rossoneri era costituito dall approssimarsi (mercoledì prossimo a Bruxelles) del primo match di Coppa con il Malines Il solito punto debole del Milan quando arriva la coppa, chiude la saracinesca in campionato Metteteci poi il gran rimescolamento della formazione (mancavano Evani Maldini Donadoni Rijkaard,) e il quadro negativo è completato

E tutto difatti girava secondo copione Primo tempo a ritmi da moviola da far addormentare anche Costantino Rozzi Il Milan dormiva e l Ascoli ben felice gli assecondava la pennichella Sole splendente tepore primaverile ci mancava solo un vinello bono e il Meazza della Milano informatica e superproduttiva si trasformava in una trattoria con pergolato di Frascati

Il Milan era distratto, allungato poco convinto In più con uno schieramento tattico particolare Tassotti come difensore centrale, Salvatori e Costacurta a destra e a sinistra A centrocampo oltre ad Ancelotti e a Colombo, Fuser e Stroppa Il risultato complessivo era l abbiocco completo Il primo tempo finiva zero a zero e il baretto della tribuna stampa esauriva tutte le scorte di caffè

Nella ripresa cambia tutto Intanto entra Simone al posto del rintronato Fuser e, soprattutto segna Cvetkovic approfittando di uno sbandamento generale della difesa di Sacchi (Pazzagli compreso un lungagnone come lui non può farsi saltare come Barros) Mazzata per il Milan? Macché per l Ascoli da questo momento (47) il Milan cambia marcia e si trasforma Il bombardamento alla porta di Lorieri dà subito dei risultati al 54 segna Stroppa e quindi 12 minuti dopo, la botta finale Tassotti appoggia a Simone che restituisce con una splendida semirovesciata Tassotti s avventa sul pallone e, al volo scaglia una gran sassata di cui Lorieri sente solo lo spostamento d aria Un gol da manuale che chiude il match e manda in fibrillazione i supporter rossoneri Perché qualche minuto dopo arrivava la notizia che il Genoa aveva pareggiato col Napoli E che quindi il Milan guadagnava un altro punto Una breve illusione compensata dal discreto finale del Milan Un Milan salvato anche dai ragazzini I migliori tra i rossoneri infatti sono stati Stroppa e Simone Una piacevole novità soprattutto per l ultimo, che in passato aveva destato qualche perplessità Bravo anche Tassotti nonostante l incertezza sull azione del gol ascolano Poco male per Tassotti Berlusconi difatti se l è presa piuttosto con Sacchi colpevole di aver rimescolato troppo le carte «Io so cosa devo fare» ha risposto il tecnico È la prima volta che Sacchi emancipandosi da Berlusconi reagisce così È la sua prima personalissima Coppa

Cvetkovic beffa la difesa rossonera

30' *punizione di Stroppa Costacurta di testa manda il pallone fuori sulla sinistra*
35' *Van Basten appoggia per Colombo che tira di controbalzo colpendo la traversa*
38' *Massaro per Van Basten che s alza il pallone e tira Lorieri blocca*
44' *ghiotta occasione per l Ascoli Giovannelli coglie libero Casagrande che solo davanti a Pazzagli con un fiacco pallonetto gli manda il pallone tra le braccia*
47' *l Ascoli passa in vantaggio Baresi spintona Cvetkovic per neutralizzarlo La palla va a Tassotti che con un colpo di nuca cerca di appoggiarla a Pazzagli Sospinto dall intervento di Baresi Cvetkovic si inserisce e di testa supera Pazzagli con un pallonetto*
54' *il Milan pareggia Salvatori tira Lorieri respinge e Stroppa lo infila da pochi metri*
60' *ancora Stroppa vicino al gol Mentre sta per concludere Cavaliere gli devia il tiro*
66' *il Milan raddoppia con una splendida azione Tassotti appoggia a Simone che con una mezza rovesciata gli restituisce il pallone il terzino con una gran fiondata infila Lorieri*
68' *palo esterno di Stroppa*
81' *da Massaro a Van Basten il suo tiro lambisce il palo destro*

□ *Da Ce*

MILAN		ASCOLI
Totale 24	TIRI	Totale 4
8	In porta	3
16	Fuori	1
12	Da lontano	1
Totale 15	FALLI COMMESSI	Totale 12
1	Quante volte in fuorigioco	4
Massaro 3	Il marcatore più implacabile	Rodia 3
Totale 74	PALLONI PERSI	Totale 71
Ancelotti 10	Il più sprecone	Casagrande 13

TEMPO			
Effettivo di gioco	1° Tempo 31'		
	2° Tempo 33'	Totale 64'	
Interruzioni di gioco	1° Tempo 21		
	2° Tempo 20	Totale 41	

Stroppa ancora una volta carta vincente dell allenatore rossonero

Un coro negli spogliatoi: «Ha ragione Sacchi»

Ai giocatori non piace la «difesa Berlusconi»

MILANO Chi ha ragione? Sacchi o Berlusconi? Il «dibattito» sul rimescolamento della difesa milanista prosegue con i diretti interessati I giocatori non hanno dubbi sono tutti dalla parte del tecnico Per primo Mauro Tassotti autore del gol della vittoria ma anche protagonista insieme a Baresi dell errore collettivo che ha portato in vantaggio l'Ascoli «Il tecnico non aveva alternative, doveva provare, in vista dell incontro di mercoledì col Malines, Costacurta o Salvatori nel ruolo che abitualmente occupo io Essendo io squalificato, non ci sono altre possibilità Comunque, fino al gol credo di aver disputato una buona prova anche nel ruolo di stopper» Anche Franco Baresi, capitano del Milan prende posizione in difesa del tecnico «Quando una squadra, nel suo complesso, gioca male è facile trovare un capro espiatorio Succede sempre così Il tecnico però non poteva fare altrimenti mercoledì ci verrà a mancare una pedina importante nella difesa e bisogna trovare subito un'alternativa Questa partita era quindi l'occasione buona per provare questo schema»

Dopo Baresi il microfono passa a Costacurta «Con il Malines sarà un impegno assai duro è una squadra forte agonisticamente che pratica un costante pressing Sacchi non poteva quindi sottovalutare il problema visto che Tassotti è uno dei nostri punti di forza della difesa e non solo di quella» Andrea Pazzagli, invece la butta sul ridere una buona idea «Il presidente ha detto che giochiamo male come la Nazionale? Bene, così adesso verremo tutti convocati in blocco!»

□ *Da Ce*

Pazzagli
«Ho preso un gol da stupido»

MILANO «Nel primo tempo non ero veloce e smagliante come avrei voluto ma dopo il gol tutto è andato meglio» Stroppa è la felicità fatta in persona la sua prova contro l Ascoli è stata certamente tra le migliori dei suoi «L Ascoli ci ha fatto soffrire non poco Sapevamo che questo sarebbe stato un incontro tutt altro che facile ma poi il vantaggio dell Ascoli ci ha trasformato e tutto è stato più semplice»

Ed ecco Tassotti, autore di uno svarione difensivo e di un gran gol «Noi ogni tanto siamo soggetti a questi errori grossolani ma fortunatamente siamo riusciti a raddrizzare una partita che si stava mettendo molto male»

Infine Pazzagli, ex ascolano, che ha corso un brutto quarto d ora «È stato un gol stupido Tassotti ha passato indietro una palla corta e poi è successo quello che avete visto tutti Comunque ora dobbiamo pensare al Malines a Bruxelles sarà tutt altra musica»

Chi assicura che alla Coppa non ci pensavano è Costacurta «Oggi avevamo in mente solo ed esclusivamente l Ascoli Al Malines incominciamo a pensarci soltanto ora Conosciamo perfettamente i loro punti forti e ma soprattutto i loro lati deboli Vedrete che mercoledì sarà tutt altro Milan» □ *P.A.S*

Agroppi
«Ho sognato sul serio di vincere»

MILANO «Sognavo la vittoria ho sognato il pareggio, ora ho solo il rammarico di una amara sconfitta» Queste sono le parole di Aldo Agroppi allenatore bianconero che ha sognato fino all ultimo nell ennesimo «miracolo a Milano» «Segnare un gol in casa del Milan non è certo una cosa di tutti i giorni – ha spiegato –, abbiamo disputato la nostra buona e onesta partita ma questa sera la nostra situazione è tutt'altro che mutata» Poi una tiratina di orecchie a Carillo «È un ragazzo giovane e poco smaliziato Lui poteva restare a terra a causa dell infortunio che realmente lo aveva colpito Invece si è rialzato dolorante e Salvatori se n è andato bello bello sulla sinistra per creare l azione del gol» Amaro anche Giovannelli «Abbiamo fatto la nostra bella figura ma contro questo Milan avevamo ben poche speranze Ora dobbiamo solo pensare ai prossimi incontri casalinghi con Cesena e Fiorentina per giocarci la salvezza che a mio avviso è ancora alla nostra portata di mano». Infine Casagrande «Il Milan ha sofferto per tutto il primo tempo la nostra determinazione, ma una volta passati in vantaggio gli abbiamo toccato le corde dell orgoglio e per noi è stata la fine Noi comunque abbiamo dimostrato una volta di più di avere i numeri per poter sperare ancora nella salvezza»

□ *P.A.S*

LAZIO-INTER

Sconfitti a Roma, e in crisi di gioco, i nerazzurri danno l'addio allo scudetto
Prova di orgoglio di una squadra priva dei titolari Di Canio, Bergodi e Fiori. Icardi subito infortunato

I sogni muoiono al Flaminio

FABRIZIO RONCONE

ROMA Fine dell Inter che insegue Una bottiglia di Coca Cola senza gas scroppo L Inter è stata scropposa appiccicata all imitazione di se stessa rintracciabile solo su schemi ricalcati male e a bassa velocità La Lazio fa una gran figura vince 2 a 1 ma a parte il raddoppio di Pin bello per l azione che l ha portato i novanta minuti del Flaminio restano indimenticabili solo per i dribbling di Ruben Sosa e per la sadica analisi che adesso si può fare della squadra nerazzurra della sua fine soprattutto

Interisti visti certamente all ultimo atto della loro stagione almeno per le speranze di restare nella scia del Milan, adesso tremendamente lontano ancora più lunare di una domenica fa ancora più distante irraggiungibile ormai davvero senza indirizzo Ma appunto per inseguire per cercare di esserci finché poteva, l Inter finisce dentro una partita che in altre condizioni di forma fisica e mentale avrebbe dominato probabilmente vinto e che invece deve tollerare ma poi forse quello che sopporta di più per tutta la partita è Trapattoni Che dopo appena un minuto di gioco deve già ficcarsi le dita in bocca per lanciare fischiacci ai suoi e cercare di raddizzarli perché quello che aveva visto era un pessimo segnale Pin che chiede triangolo a Sosa e Sosa che stoppa e gli ritocca Il tiro di Pin è deviato da Malgioglio ma tutto succede con gli interisti che seguono come inebetiti come già stanchi

I fischiacci del Trap non servono Le corse di Bianchi e Berti sono storte e quasi mai tangenti con i lanci di Matthaeus Brehme da subito piuttosto estraneo ai suoi cammi namenti della fascia sinistra Klinsmann e Morello troppo spesso a centrocampo a cercare palloni e suggerimenti Così la Lazio che passa in vantaggio sembra una profezia già letta Sosa va a cercarsi un rigore sacrosanto (11) ma dietro il lancio di Pin dietro il pallone che egli fionda all uruguaiano s è vista arrancare la difesa nerazzurra Si son visti i giocatori di Trapattoni indietreggiare con menti disorientate come impreparate di fronte all imprevisto Il rigore in più non procura nemmeno una lieve scossa alla squadra di Trapattoni I suoi continuano a macinare inutili chilometri Corrono fiacchi scontati in ogni schema e si vede che sono schemi improponibili per gente che sembra avere tacchetti di marmellata

Il pareggio che gli interisti trovano al 42 è un fatto che Materazzi dovrà chiarire con la sua difesa C è un calcio d angolo corto da Matteoli a Bianchi Il traversone è basso e lento ma riesce a passare lo stesso attraverso decine di caviglie e tibie a raggiungere infine Mandorlini Tira a un metro da Orsi l interista non può che segnare

L intervallo serve parecchio a Materazzi che di sicuro spiega ai suoi come cercare di vincere Dovrebbe essere un giochino facile arrivare a centrocampo e poi porgere palla a Sosa e Pin entrambi in grande forma Il giochino tattico riesce La Lazio entra dentro l Inter con un contropiede efficace e certe volte anche da applausi Sembra particolarmente azzeccata la posizione di Sclosa Sembra forse troppo lento Amarildo Sembrano importanti gli sganciamenti di Soldà Sembra proprio che l Inter barcolli Barcolla e s appoggia definitivamente su se stessa al 50 quando il pallone viaggia da Sergio a Sosa ad Amarildo L ultimo passaggio è per Pin fa due a uno Fa soprattutto molto male all Inter

Pin, quattro gol in tre partite

1' *Primo pallone per i laziali lo gioca Pin Chiede il triangolo con Sosa ancora Pin tiro dal limite respinta di Malgioglio*
11' *Lancio di Pin per Sosa lanciato in area Furbo l'uruguaiano, costringe Malgioglio a saltargli addosso Rigore netto Batte lo stesso Sosa 1 a 0*
15' *Angolo battuto da Matteoli testa di Verdelli para Orsi*
42' *Matteoli batte un calcio d angolo corto per Bianchi che crossa lungo il pallone passa tra le gambe della difesa laziale e arriva dall altra parte a Mandorlini Tiro 1 a 1*
50' *Pallone da Sergio a Sosa che aspetta il giusto e che apre ancora per Amarildo Ultimo passaggio per Pin che ha tre difensori interisti addosso ma riesce a tirare 2 a 1*
59' *Da Sosa grandissimo a Pin tutto in contropiede Malgioglio costretto a uscire cinque metri oltre la propria area*
67' *Angolo di Sclosa colpo di testa di Gregucci traversa, fuori*
85' *Tiro di Morello Parata di Orsi*

□ *Fa Ro*

LAZIO		INTER
Totale 8	TIRI	Totale 9
6	In porta	5
2	Fuori	4
2	Da lontano	6
Totale 21	FALLI COMMESSI	Totale 11
3	Quante volte in fuorigioco	–
Sosa 4	Il marcatore più implacabile	Klinsmann 3
Totale 40	PALLONI PERSI	Totale 50
Sosa 5	Il più sprecone	Matteoli 5

TEMPO			
Effettivo di gioco	1° Tempo 34'		
	2° Tempo 32'	Totale 66'	
Interruzioni di gioco	1° Tempo 20		
	2° Tempo 15	Totale 35	

La felicità di Materazzi
«Un grande incontro Un Sosa grandissimo»

ROMA Il brav uomo ha battuto il tecnico vincente Fra le righe c è anche questo, nella vittoria della Lazio Materazzi però non si lascia andare all euforia «È stata sicuramente una bella partita Poteva finire 2 2 o 3 1 per noi il risultato è rimasto in bilico fino al novantesimo La gente credo deve essersi divertita Inter opaca? Al contrario ho invece visto un Inter aggressiva Bergomi ad esempio ha spinto parecchio sulla fascia destra costringendo Sosa a fare anche il terzino» Sosa grande partita la sua Forse il migliore in campo Ha prodotto sconquassi nella difesa nerazzurra Materazzi è daccordo «È tornato ai suoi livelli, finalmente Un giocatore così ti consente il salto di qualità Ma non c è solo Sosa da elogiare Nardecchia e Monti, ragazzi che finora hanno avuto poco spazio, hanno avuto il grande merito di farsi trovare pronti Sono segnali importanti Su queste basi si sta formando il gruppo sul quale costruire una grande Lazio» □ *S.B.*

Trapattoni furioso negli spogliatoi accusa i suoi giocatori

«Prestazione vergognosa In troppi credono di essere già in vacanza»

STEFANO BOLDRINI

ROMA. È il giorno dell addio allo scudetto, per l Inter Quel pezzetto di stoffa tricolore è già staccato dalle maglie nerazzurre e Trapattoni reagisce con uno sfogo violento Parole pesanti, destinate a lasciare il segno, quelle usate dal tecnico milanese «La mia squadra ha giocato una partita vergognosa Qualcuno probabilmente già non ci credeva più allo scudetto e pensava ad altro Parecchi giocatori hanno iniziato la gara come se fossero in vacanza È un atteggiamento che non accetto si può perdere ma non nel modo scandaloso di oggi Con i ragazzi non ho parlato negli spogliatoi lo faremo martedì alla ripresa degli allenamenti Dopo una prestazione simile, del resto, a caldo ci sarebbe stato ben poco da dire»

Una pausa, e lo sfogo riprende «Mi avvilisce il fatto che sto lavorando da quattro anni per dare a questa squadra un equilibrio Partite come quella di oggi sono un offesa per i miei sforzi Ho rivisto l Inter pazza di due stagioni fa Una squadra capace di giocare alla grande come domenica scorsa con il Napoli e di far rendere come oggi al Flaminio Mi ero illuso che certi difetti fossero scomparsi, e invece devo prendere atto che non siamo riusciti ad eliminarli Nomi? Non li faccio mai certe questioni preferisco affrontarle in privato ma con la Lazio sono stati parecchi a fallire Ripeto dal campo si può uscire perdenti ma con dignità»

Dal mucchio salva un nome, Trapattoni «Malgioglio, lui va elogiato Con le sue parate ci ha evitato una sconfitta ancora più pesante Ha giocato in condizioni difficilissime, avrebbe potuto risentirne e invece è stato il migliore dei miei» E quel fallo su Sosa, dal quale è scaturito il rigore? Trapattoni replica furibondo «Non andiamo a cercare cavilli che non reggono La verità è che la Lazio avrebbe potuto vincere con uno scarto molto più pesante e Malgioglio ci ha evitato anche questa umiliazione»

La Lazio intanto ha fatto la solita bella figura con le «grandi» Dopo le vittone con il Milan a S Siro e il Napoli in casa, ha centrato il tris con i nerazzurri Trapattoni placa per un attimo la sua rabbia e spende parole al miele, per i biancazzurri «La Lazio ha stramentato questa vittoria E se ci fosse stato uno scarto maggiore, non ci sarebbe stato nulla da dire Ha giocato come sa fare con umiltà e grinta. Una bella Lazio davvero»